

Francia Italia Mancini Bastoni e Donnarumma sottolineano la forza del gruppo azzurro

Data: 10 marzo 2026 | Autore: Nicola Cundò



Una prestazione di squadra che alimenta la fiducia e indica la strada da seguire tra organizzazione difensiva coraggio nel gioco e continuità

La sfida tra **Francia e Italia** lascia agli azzurri indicazioni positive soprattutto sul piano della personalità. Nelle valutazioni di **Roberto Mancini**, **Alessandro Bastoni** e **Gianluigi Donnarumma** emerge la soddisfazione per una squadra capace di affrontare un avversario di grande qualità attraverso compattezza, sacrificio e voglia di giocare.

Il risultato acquista valore per il modo in cui è stato costruito. L'Italia ha saputo attraversare le fasi più difficili senza rinunciare a cercare la porta avversaria, alternando la difesa collettiva alla capacità di accompagnare le azioni offensive. Una risposta incoraggiante, da trasformare in continuità nelle prossime gare.

Mancini valorizza una Italia capace di difendere e attaccare insieme

Per **Roberto Mancini**, l'aspetto centrale della prestazione è il comportamento del gruppo. Di fronte alla qualità della Francia, gli azzurri sono riusciti a mantenere le distanze tra i reparti e a concedere poco anche nei momenti in cui gli avversari avevano maggiore possesso del pallone.

La **fase difensiva dell'Italia** ha funzionato grazie alla partecipazione di tutta la squadra. Restare compatti ha permesso di limitare gli spazi e di affrontare la pressione francese con ordine, senza affidare la gestione delle difficoltà soltanto ai difensori.

La stessa disponibilità collettiva si è vista nelle azioni d'attacco. Quando si è presentata l'occasione, la squadra ha provato a risalire il campo e a portare più uomini in avanti. È questo equilibrio tra prudenza e iniziativa a rendere positiva la valutazione dell'allenatore.

La sfida con la Francia come passaggio nel percorso di crescita

Mancini interpreta la partita come un'altra tappa del **percorso di crescita della Nazionale**. Già alla vigilia aveva indicato la Francia come un banco di prova impegnativo, utile per misurarsi con una selezione di alto livello.

L'obiettivo resta consolidare un'identità riconoscibile: aggressività, ricerca della verticalità e disponibilità a giocare anche contro avversari capaci di mettere l'Italia sotto pressione.

Nel dopo partita, il tecnico apprezza proprio questa capacità di adattamento. Gli azzurri hanno cercato di costruire quando era possibile e hanno accettato di soffrire quando necessario, continuando a cercare opportunità per colpire.

Bastoni trova il gol ma mette al centro il risultato della squadra

Per **Alessandro Bastoni**, la soddisfazione personale si lega soprattutto al contributo offerto alla Nazionale. Il difensore celebra il gol, ma racconta di aver pensato immediatamente alla necessità di proteggere il risultato ed evitare una nuova rete francese.

È un dettaglio che sintetizza il suo approccio alla partita: segnare conta, ma diventa decisivo soltanto se la squadra riesce a dare valore a quel momento attraverso attenzione e solidità.

Bastoni sottolinea anche l'orgoglio per una prestazione costruita lottando e restando dentro la gara. L'Italia si è presentata con la convinzione di poter mettere in difficoltà la Francia e ha trovato nelle occasioni create un motivo ulteriore per credere nelle proprie possibilità.

Fiducia personale e prudenza nei giudizi

Le reti consecutive in azzurro rappresentano un segnale positivo per Bastoni, che ribadisce di non aver mai perso fiducia nelle proprie qualità. Nel suo ragionamento, uno o due episodi negativi non possono cancellare il valore di un percorso costruito attraverso centinaia di partite.

Il difensore riconosce inoltre l'importanza del sostegno della famiglia nel superare i momenti complicati e ritrovare serenità.

La stessa misura deve accompagnare i giudizi sulla **Nazionale italiana**. Una buona prestazione può rafforzare la consapevolezza, ma non chiude il lavoro da fare. Per Bastoni, gli elogi dei giorni successivi non devono distogliere l'attenzione dagli impegni che attendono la squadra.

Donnarumma esprime soddisfazione per la prova degli azzurri

Anche **Gianluigi Donnarumma** esprime un giudizio positivo sulla prestazione e soddisfazione per il

gruppo. Il suo apprezzamento si inserisce nel clima di fiducia che accompagna la prova contro la Francia.

Il valore della serata risiede nella capacità dell'Italia di affrontare insieme le difficoltà. La partecipazione di tutti alla fase difensiva e il sostegno reciproco nei momenti di pressione sono elementi essenziali per dare stabilità alla squadra.

Compattezza e coraggio indicano la strada per le prossime partite

La lettura tattica di **Francia Italia** mette in evidenza due aspetti complementari. La compattezza ha aiutato gli azzurri a contenere la qualità offensiva avversaria; il coraggio nel gioco ha consentito di creare occasioni e di mantenere aperta la possibilità di ottenere un risultato favorevole.

Difendere bene, in questo contesto, significa coordinare i movimenti di tutta la squadra. Allo stesso modo, attaccare con efficacia richiede sostegno al portatore di palla e capacità di avanzare senza perdere equilibrio.

La sfida lascia quindi una base su cui lavorare. Per Mancini conta proseguire il percorso, per Bastoni serve mantenere concentrazione e misura, mentre la soddisfazione di Donnarumma riflette la fiducia nel gruppo. Il prossimo passo sarà riproporre questa **identità di squadra** con continuità.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/francia-italia-mancini-bastoni-e-donnarumma-sottolineano-la-forza-del-gruppo-azzurro/156129>